

BANDO DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO PER GESTIRE UN IMPIANTO CITTADINO**“L'ex presidente Maurizio Marinella non scrisse la verità”
Il Tar sospende l'aggiudicazione di una piscina al Posillipo**

Maurizio Marinella

ALESSIO GEMMA

«**N**ON possiamo produrre un contratto di servizio sulla piscina di via Posillipo 5 trattandosi di struttura di nostra proprietà». Firma-

to Maurizio Marinella, presidente del circolo nautico Posillipo. La dichiarazione è agli atti di una commissione di gara. È valse al Posillipo la gestione di un'altra piscina da 1500 utenti. «Ma è un'informazione falsa», scrive al Tar l'associazione sportiva seconda classificata. E la terza sezione del tribunale presieduta da Sabato Guadagno «sospende i provvedimenti, tra i quali l'aggiudicazione a favore del Posillipo». È il 21 novembre, la bufera sul circolo Stella d'oro al merito sportivo si abbatte a 11 chilometri di distanza dalla collina di Posillipo. A San Sebastiano al Vesuvio. Dove quest'estate il Comune offre la nuova piscina comunale per due anni di gestione,

più il diritto di prelazione sull'acquisto. Un affare. Il requisito per partecipare è aver gestito «a regola d'arte» per «almeno 3 anni» un impianto analogo. Il circolo Posillipo si candida e indica due piscine di sua competenza: la Poerio, in concessione dalla federazione nuoto da due anni, quindi meno dei 3 anni richiesti dalla gara, e la struttura di via Posillipo «di proprietà del circolo», come scrive al Comune vesuviano il 21 agosto l'allora presidente Marinella. Ai punti vince il Posillipo che sbarca così a San Sebastiano. Fino a che l'associazione sportiva arrivata seconda, Alba Oriens di Casandrino, non si rivolge al Tar. «Dall'avvisura catastale — scrive l'avvoca-

to Nicola Massa che difende l'Alba Oriens — risulta che il Posillipo non è proprietario di alcunché, atteso che la piscina è, in verità, tutta la struttura è di proprietà del Comune di Napoli». Dallo studio legale Laudadio che difende il Posillipo fanno sapere che «l'impianto è da sempre nella disponibilità esclusiva del circolo. Il Tar ha ritenuto giuridicamente ininfluyente quella dichiarazione, anche se erronea o superficiale. E comunque il Posillipo potrebbe un domani vantare l'usucapione», ovvero diventare proprietario della piscina avendola posseduta per tanto tempo: solo che l'impianto si troverebbe su demanio marittimo, uno spazio per legge «non usucapibile».